

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 3/14
RIUNIONE DEL 30 GENNAIO 2014

Il giorno 30 gennaio 2014, alle ore 07,30, regolarmente convocato con nota prot. n. 935 del 29.01.2014, si è riunito in forma telematica autorizzata dal Magnifico Rettore (nota prot. n. 564 del 16.01.2012), con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4), il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Offerta formativa a.a. 2014/2015 – Parere istituzione nuovi corsi di studio (art. 8, c. 4, D.Lgs. n. 19/2012);
- 2 Parere sul codice di comportamento (art. 54, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. n. 62/2013; delibera ANAC n. 75/2013);
- 3 Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof. Gianluca Piovesan	Coordinatore, Presidente;
Dott. Paolo Annunziato	Componente;
Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente;
Dott. Francesco Sarpi	Componente;
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente;
Sig. Lorenzo Palazzi	Rappresentante degli studenti;

Sono presenti nella sede logistica:

- la Dott. Sandra Bertuccini Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Qualità, per il supporto tecnico e con funzioni di segretario verbalizzante;
- sig. P. Capuani Responsabile dell' Ufficio Offerta formativa e orientamento in entrata.

Sono assenti giustificati:

Il Presidente dà atto che il presente verbale, sotto forma di bozza, è trasmesso ai componenti del NdV tramite mail alle ore 7,52.

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale. Tali osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo e_mail nuclval@unitus.it entro le ore 8.30.

Le eventuali osservazioni formulate per mail sono agli atti dell'Ufficio Organi Collegiali.

1. Offerta formativa a.a. 2014/2015 – Parere istituzione nuovi corsi di studio (art. 8, c. 4, D.Lgs. n. 19/2012);

In sede di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi ex DM 270/04 avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali (art. 9, c. 1 DM 270/04) ovvero come recita il punto 4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): “Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione”. Tale compito è stato confermato nel D.M. n 50/2010.

Successivamente, in sede di accreditamento iniziale dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione verificherà l'effettivo possesso dei requisiti stabiliti dal DM 47/2013 e DM 1059/2013, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 19/2012. A questo proposito nell'incontro CONVUI/COMPAQ tenutosi il 29 gennaio 2014 presso l'Università La Sapienza il Prof. Castagnaro ha precisato che ai sensi del Decreto Legislativo 19/2012, art. 8, comma 4, la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione, che deve accompagnare i corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale. Per questa ragione, tale relazione deve essere inserita nella SUA-CdS di riferimento entro il 5 marzo. Sempre nel corso della riunione il Prof. Piovesan ha manifestato disappunto per i numerosi adempimenti a cui il Nucleo di valutazione è chiamato a rispondere in un quadro normativo come nel caso dell'istituzione dei nuovi corsi poco razionale dovuto al sovrapporsi di norme e organi che nel corso degli anni si sono stratificati. Vi è poi la necessità di armonizzazione Anvur e Anac poiché, come è accaduto nel mese di gennaio, spesso le scadenze si intrecciano rendendo così le attività valutative di difficile pianificazione e gestione.

Alla luce di quanto sopra riportato la relazione che segue è stata predisposta dal Nucleo di valutazione per rispondere al primo adempimento nell'articolato percorso di attivazione di un nuovo corso di studio (D.M. 386/2007, DM 47/2013 e DM 1059/2013) che chiama il CUN ad esprimersi in fase di istituzione del corso o in caso di modifica dell'ordinamento didattico con riferimento alla modifica di denominazione e di variazione delle quadro delle attività formative.

**CORSO DI LAUREA IN
“PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE
(CLASSE L-21)**

La presente Relazione tecnico-illustrativa prende in considerazione la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio ex DM 270/04 per l'a.a. 2014/15:

Corso proposto	Classe	Struttura didattica proponente
Corso di laurea interateneo in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente”	L/21	Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

La proposta di istituzione del corso di laurea in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento per l’Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 20 gennaio 2014 (**All. n. 1**). Il corso sarà organizzato come inter-ateneo con la Facoltà di Architettura dell’Università Roma “La Sapienza” e inter-dipartimento con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia (DAFNE) dell’Università della Tuscia di Viterbo (**All. n. 2**).

PROSPETTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Proposta di:

Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti *ex* DM 270/04

Classe: L/21 disciplinata dal D.M. 25/11/2005 e successive modificazioni

Anno accademico di riferimento: 2014/2015

Dipartimento di riferimento: Dipartimento per l’Innovazione dei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali(DIBAF)

Altro Dipartimento coinvolto: Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l’Agricoltura, le Foreste, la Natura e l’Energia (DAFNE)

Altro Ateneo: Università di Roma “La Sapienza”, Facoltà di Architettura

Sedi: Viterbo (Polo Agraria) e Roma (Facoltà di Architettura)

Denominazione in lingua inglese: *Landscape and Environmental Planning*

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 20 – massima 150

Numero massimo di CFU riconosciuti all’iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l’a.a. 2014/2015:

1. Biotecnologie (Classe L-2)
2. Scienze Forestali e Ambientali (Classe L-25)
3. Tecnologie Alimentari ed Enologiche (Classe L-26)
4. Scienze Forestali e Ambientali (Classe LM-73)
5. Sicurezza e Qualità Agroalimentare (Classe LM-70)

Parere sull’istituzione

Il corso di laurea magistrale in “Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell’ambiente” persegue l’obiettivo di assicurare una formazione per rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali di area vasta in termini

paesaggistici, urbanistici e socio-economici. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali).

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi. La consultazione con le parti sociali è stata tenuta.

Le risorse strutturali e di docenza, messe a disposizione dai due Atenei, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari, risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Si sottolinea, infine, che la convenzione interateneo è in corso di approvazione e dovrà essere allegata al RAD entro il termine ultimo del 5 febbraio 2014.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" per l'a.a. 2013/2014.

Si ricorda che il Nucleo di valutazione nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA. In particolare il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre il prima possibile del documento "Politiche di Ateneo" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, e relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, per comprendere come l'attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE DELLA MONTAGNA"

La presente Relazione tecnico-illustrativa prende in considerazione la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio ex DM 47/2013 e successivo DM 1059/2013 per l'a.a. 2014/15:

Corso proposto	Classe	Struttura didattica proponente
Corso di laurea "Scienze della Montagna"	L/25	Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia (DAFNE)

La proposta di istituzione del corso di laurea "Scienze della Montagna" è stata approvata dal Consiglio di corso di studio in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura", nella riunione del 27 gennaio 2014, e dal Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia (DAFNE) nella seduta dello stesso 27 gennaio 2014 (**All. n. 3 e n. 4**).

PROSPETTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Proposta di:

Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti ex DM 270/04

Classe: L/25

Anno accademico di riferimento: 2014/2015

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura, l'Energia (DAFNE)

Altro Dipartimento coinvolto: NO

Sede: Cittaducale (RI)

Denominazione in lingua inglese: *Mountain Sciences*

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 12 – massima 75

Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2014/2015:

1. Scienze Agrarie e Ambientali (Classe L-25), con sede a Viterbo
2. Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (Classe L-25), con sedi a Viterbo e a Cittaducale
3. Scienze Agrarie e Ambientali (Classe LM-69), con sede a Viterbo
4. Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7), con sede a Viterbo
5. Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del suolo (LM-73),

Nel caso in cui la richiesta di istituzione del nuovo corso di Laurea in "Scienze della Montagna" giunga al termine del processo di accreditamento iniziale, contestualmente verrà disposta la disattivazione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura", relativamente alla sede di Cittaducale (RI), mentre resterà in vigore il corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura", sede di Viterbo.

L'Ateneo assicurerà la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo agli studenti iscritti al corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura", e agli stessi sarà riconosciuta la facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso L25 in Scienze della Montagna.

Il riconoscimento dei crediti già maturati dagli studenti provenienti dal corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura", e da altri corsi di studio, di questa e altre Università, sarà disciplinato dal regolamento didattico del corso di destinazione.

Parere sull'istituzione

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25) è il risultato della proposta di variazione delle attività formative che ha condotto alla modifica di denominazione, per la sola sede di Cittaducale (RI), dell'esistente corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (SFN, classe L-25). Come risulta dal verbale della consultazione con le parti sociali e con il mondo del lavoro la proposta nasce dalla crescente richiesta del territorio reatino di meglio caratterizzare l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia, differenziandola ulteriormente dall'omologo corso di laurea offerto presso la sede di Viterbo. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità professionali nell'analisi, progettazione,

gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica. In particolare il corso ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali.

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza e strutturali, messe a disposizione rispettivamente dal Dipartimento DAFNE e dal Polo universitario di Rieti - *Sabina Universitas*, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in “Scienze della Montagna” per l’a.a. 2013/2014.

Si ricorda che il Nucleo di valutazione nel mese di febbraio sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale (D.lgs 19/2012) con specifico riferimento al sistema AVA. In particolare il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre il prima possibile del documento “Politiche di Ateneo” deliberato dall’Organo Accademico centrale competente, e relativo alla strategia dell’Offerta Formativa dell’Ateneo, per comprendere come l’attivazione dei nuovi corsi contribuisca alla razionalizzazione dell’offerta formativa dell’Ateneo anche in riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

Alla fine dei lavori di valutazione sull’istituzione dei nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo la continua fase di profonda trasformazione del sistema universitario, sottolinea la necessità del rispetto dei tempi programmati per la presentazione della documentazione per permettere di esprimere appieno il ruolo dell’organo.

2. PARERE SUL CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. n. 62/2013; delibera ANAC n. 75/2013)

Il Coordinatore richiama quanto deliberato nella riunione del 27 gennaio u.s., sia in merito alla correttezza della procedura messa in atto dall’Amministrazione per l’adozione del Codice di comportamento, sia per i contenuti, sottolineando come l’Amministrazione abbia recepito le osservazioni che erano state formulate così come riportate nel precedente verbale.

Il parere definitivo era stato rimandato all’odierna riunione, in attesa di eventuali altre modifiche che sarebbero potute pervenire entro il 29 gennaio, termine ultimo della consultazione pubblica.

Il Direttore generale con e_mail del 29 gennaio, ore 19.57, ha trasmesso la nuova versione del codice di comportamento comunicando che non sono pervenute osservazioni da parte dei principali *stakeholders* operanti nella provincia di Viterbo.

Il Nucleo di valutazione unanime esprime parere favorevole al Codice di comportamento in fase di adozione da parte dell’Università degli studi della Tuscia.

Letto e approvato seduta stante.

3. VARIE ED EVENTUALI.

Non vi sono varie.

Il presente verbale è stato approvato all'unanimità da tutti i componenti del Nucleo, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 9:36.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Sandra Bertuccini

IL PRESIDENTE
Prof. Gianluca Piovesan